

ARS
CREAZIONE E SPETTACOLO

presenta

...FINO ALLE STELLE!

Scalata in musica lungo lo Stivale



di e con

Tiziano Caputo e Agnese Fallongo

Coordinamento creativo **Adriano Evangelisti**

Accompagnamento musicale **Tiziano Caputo**

Movimenti coreografici **Annarita Gullaci**

Elementi scenografici **Andrea Coppi**

Costumi **Giorgia Marras**

Produzione **Ars Creazione e Spettacolo**

Regia Raffaele Latagliata

PRESENTAZIONE

“E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare!”

Così Tonino, cantastorie siciliano dall’animo poetico, musicista istrionico e affabulatore, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo straordinario talento, a seguirlo in un’impresa a dir poco improbabile: scalare l’intero stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare... FINO ALLE STELLE!

Un sogno ardito e un po’ folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. Soprattutto negli anni ‘50. Soprattutto in Sicilia. Soprattutto senza un soldo in tasca. Ma talvolta è necessario avere il coraggio di sfidare la sorte per cercare di realizzare i propri sogni, anche a costo di apparire degli illusi.

Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l’uno nella vita dell’altra, scoprendosi legati da un’intesa artistica impossibile da ignorare, decidono di intraprendere il viaggio. Un viaggio non solo lungo tutta la penisola attraverso regioni, dialetti e leggende, ma anche dentro loro stessi, un viaggio fatto di momenti privati, piccoli dissapori e comiche gelosie che li condurrà alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita, un’occasione che forse non arriverà mai o forse sì? Magari non proprio come se l’erano immaginata...

Una commedia musicale romantica, commovente e al contempo esilarante dal sapore tipicamente nostrano!

Video trailer <https://youtu.be/95Mpe6xb9ro>



Rassegna stampa

*“La voce della Fallongo inizia a riscaldare la platea e le gallerie, e lo scambio ad orologeria dei due attori fa partire l’ingranaggio ben collaudato che hanno costruito con la regia di **Raffaele Latagliata**. (...) Questo tipo di teatro - con questo spettacolo, con questi **due attori formidabili** - sale il gradino e ti fa affacciare su un mondo energico e compatto, in cui la trama fila come su un fuso che si srotola, e il tessuto che si compone è pieno di forza, colore e ironia.”*

(China Martini | metropolitanmagazine.it)

<https://metropolitanmagazine.it/fini-alle-stelle-recensione/>

*“Reduci dal successo teatrale di Letizia va alla guerra (...) **La coppia Caputo e Fallongo mostra sempre grande affiatamento in scena** dando vita ad uno spettacolo divertente, ben calibrato. Recitano, suonano e cantano con maestria intonando perfettamente i vari dialetti che arricchiscono la nostra lingua. Con Tonino e Maria si viaggia, non solo lungo lo stivale, ma anche nelle loro esistenze. Nell’evoluzione e maturazione a cui giungono i due personaggi alla fine di questo viaggio, di certo piacevole nella sua leggerezza.”*

(Carmen De Sena | laplatea.it)

<https://www.laplatea.it/index.php/teatro/recensioni/5270-fino-alle-stelle-si-viaggia-lungo-lo-stivale-tra-le-note-di-canti-popolari.html>

*“I due protagonisti hanno raggiunto una maturità artistica e un affiatamento personale e professionale che trova piena espressione in questo **spettacolo divertente, lieve e ben calibrato, frutto di una attenta ricerca storico-musicale e una stesura dei testi genuina, lontana dagli stereotipi, tracciando un caleidoscopico affresco nazional-popolare**. Recitano, suonano e cantano in totale sintonia, calibrano gestualità ed espressività nel susseguirsi dei canti popolari dialettali, ritagliandosi uno spazio artistico in cui il loro talento fluisce con garbo e naturalezza. **La regia di Raffaele Latagliata asseconda la fluidità del racconto e la versatilità degli interpreti nel loro viaggio umano e musicale.**”*

(Tania Turnaturi | teatrionline.com)

<https://www.teatrionline.com/2019/12/fini-alle-stelle/>

*“Assistere a uno spettacolo della **coppia Fallongo-Caputo** è sempre un piacere, una **rara dimostrazione di puro talento**, preparazione, garbo nel vasto e confuso panorama teatrale della capitale. (...) **Lo spettacolo è una ventata di aria pulita, leggero ma ricco, spassionato e ben diretto**. (...) Che dire di Agnese Fallongo e Tiziano Caputo? Sono due professionisti del Teatro che non deludono mai. Durante i loro spettacoli, il tempo non sembra esistere, catturano l’attenzione dello spettatore e lo catapultano dentro il loro mondo che definiremmo un “teatro domestico”. La bravissima A. Fallongo, non smetteresti mai di sentirla cantare, sempre equilibrata, ariosa senza mai sbavature, sicura nei movimenti, credibile in ogni maschera che indossa. T. Caputo è uno showman nato, con le sue magistrali doti musicali è un singolare esempio nell’ambito teatrale contemporaneo, oltre alle sue spiccate attitudini da caratterista (...) istrionico e indomabile durante la performance sul palcoscenico. Non mancate al loro spettacolo. Fidatevi, non ve ne pentirete!”*

(Salvo Gemmellaro | gufetto.press)

http://www.gufetto.press/visualizza_articolo-2510-

[Agnese Fallongo e Tiziano Caputo ci fanno arrivare FINO ALLE STELLE Teatro della Co meta Un cammino in musica lungo Italico Stivale -ricerca.htm](http://www.gufetto.press/visualizza_articolo-2510-Agnese-Fallongo-e-Tiziano-Caputo-ci-fanno-arrivare-FINO-ALLE-STELLE-Teatro-della-Co-meta-Un-cammino-in-musica-lungo-Italico-Stivale-ricerca.htm)

BIOGRAFIE

Agnese Fallongo

Attrice, autrice e cantante si diploma all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma e all'Académie Internationale des Arts du Spectacle (A.I.D.A.S.) di Versailles, Francia. Collabora con *Ondadurto Teatro* in tre tournée internazionali; Carlo Boso e Guy Pion al Festival di Avignone Off (2015); *La MaMa Umbria International* per il Festival dei Due Mondi di Spoleto (2016) e con Stefano Reali al *Globe Theatre* di Roma (2019). Nel 2015 vince il Premio Franco Molè come miglior attrice presso il Teatro Secci (Terni), mentre con il corto "Donna Regina e le sue sorelle" da lei scritto e interpretato vince il Premio gradimento del pubblico 2017 - Rassegna Teatrale L'ALBA CHE VERRÀ a cura di Marioretta Bideri (Teatro Brancaccino - Roma). "La leggenda del pescatore che non sapeva nuotare", del quale è attrice e autrice, riceve la Menzione Qualità al Premio Inedito - Colline di Torino 2017, concorso per Autori, categoria testo teatrale; vince la Rassegna Teatrale SHORTLAB 2017 a cura di Massimiliano Bruno - Premio miglior spettacolo, miglior regia e miglior interprete (Teatro Cometa Off, Roma); la Rassegna Teatrale Exit Autori - Cortinscena 2016 - Premio miglior corto, miglior testo, miglior regia, miglior interprete (Teatro dell'Orologio, Roma) e pubblicazione sulla rivista "Ridotto" edita dalla S.I.A.D. - Società Italiana Autori Drammatici. È inoltre attrice e autrice di "Letizia va alla Guerra - la suora, la sposa e la puttana" con il quale vince il Premio Teatrale "Gli attori premiano il teatro" sia come Migliore novità spettacolo sia come Migliore attrice giovane 2019.

Tiziano Caputo

Attore, cantante e polistrumentista/compositore si diploma al laboratorio d'arti sceniche "Il Cantiere Teatrale" diretto da Paola Tiziana Cruciani e all' *Accademia Internazionale d'Arte Drammatica (AIAD)* del teatro Quirino di Roma.

Interpreta Romeo nel "Romeo e Giulietta", regia di Claudio Boccaccini (Teatro Ghione - Roma) e partecipa all'evento "Ritratto di una Capitale" come protagonista del corto "Altrove", scritto da Paola Ponti e diretto da Fabrizio Arcuri (Teatro Argentina - Roma). È il Cantastorie di "Rapunzel il Musical", regia di Maurizio Colombi; TJ in "Sister Act" regia di Saverio Marconi; Felice in "Febbre da cavallo" (Teatro Sistina - Roma), regia di Claudio Insegno ed Enrico Brignano.

Lavora come attore e compositore nel "Cyrano de Bergerac" e in "Un uomo è un uomo" di B. Brecht, regia di Lorenzo de Liberato. Collabora con S. Viali e F. Pirani in "Settantasette" (Teatro India - Roma) e con Enrico Brignano nello spettacolo "Enricomincio da me" nella sua ultima tournée nazionale.

In "Letizia va alla Guerra" di Agnese Fallongo, regia di Adriano Evangelisti, ha interpretato i ruoli di *Michele* e *Il Biondino* e ha curato l'arrangiamento e accompagnamento musicale.

Inoltre ha preso parte, nel ruolo di *Roberto*, al film "Love, wedding, repeat" diretto da Dean Craig per Netflix.

Raffaele Latagliata

Direttore Artistico della *Fondazione "U. Artioli" Mantova Capitale Europea dello Spettacolo* e della compagnia teatrale *Ars. Creazione e Spettacolo*.

Tra le esperienze più importanti ricordiamo quella con il *Living Theater di New York*, dove recita al fianco di J. Malina nello spettacolo *La Guerra di Piero*, testo di Fernanda Pivano e quella nel grande Progetto Ligabue, dedicato alla figura del pittore Antonio Ligabue, per la regia di Mario Perrotta, che vince il *Premio Ubu 2015, come miglior progetto artistico*.

È protagonista della commedia fantastica in musica *Concha Bonita*, scritta da Vincenzo Cerami e musicata da Nicola Piovani, per la regia di Alfredo Arias (che vince il premio *Olimpico nel 2005 come miglior spettacolo dell'anno*).

Parallelamente al lavoro di attore inizia ad affiancare alla regia prestigiosi registi come Gianfranco de Bosio, Pino Manzari e Gabriele Lavia. È aiuto regista di Daniele Salvo nel *Funambolo* di Genet al Festival del Teatro di Napoli e di Daniele Pecci nell'*Amleto* e nell'*Enrico V* di Shakespeare.

Infine arriva a firmare la regia di diversi spettacoli di prosa tra cui *La Grancontessa*, tratto dall'omonimo romanzo di Edgarda Ferri; *L'Esecuzione* di Giorgio Celli; *Virgilio e l'Amore* di Jean de Hauteseille; *La donna alata*, tratto dal romanzo "Notti al circo" di Angela Carter; *Quando passa Nuvolari* di e con J. Pagliari; *L'amore ai tempi dell'ikea*; *Metamorfosi...il viaggio*, da Ovidio. *Pianoforte vendesi*, tratto dal romanzo di Andrea Vitali e di alcuni spettacoli musicali originali, in cui collabora anche alla drammaturgia, tra cui ricordiamo *Buon Natale Babbo Natale* e *Babbo Natale e la pozione delle 13 erbe*, *Il Magico Zecchino d'oro* realizzato in occasione della celebrazione dei 60 anni dello Zecchino d'oro, in collaborazione con Antoniano di Bologna; *Favole al telefono* tratto dall'omonima raccolta di Gianni Rodari e prodotto da Fondazione Aida di Verona e il Centro servizi Culturali Santa Chiara di Trento.